**Convenzione “Portale giurisprudenza delle imprese”**

tra

il **Tribunale di Milano**, via Freguglia n. 1 – 20122 Milano, in persona della Presidente, dott.ssa Livia Pomodoro,

e

l’**Associazione Disiano Preite**, con sede in Strada Maggiore n. 37, 40125 Bologna, nella persona del Presidente, Prof. Gaetano Presti, e del Coordinatore del Progetto, Prof. Paolo Flavio Mondini

**I. Premessa e obiettivi.**

Il Tribunale di Milano svolge da sempre – per la propria collocazione geografica in un’area a forte densità imprenditoriale – un ruolo di primaria importanza nell’evoluzione della giurisprudenza in materia di diritto delle società e dell’impresa in genere. Ciò risulta ancora più accentuato nel nuovo contesto del Tribunale delle Imprese, in ragione dell’attrazione dei procedimenti dell’intero distretto.

La diffusione dei provvedimenti (cautelari e di altro genere) e delle sentenze è però ad oggi sostanzialmente limitata al canale tradizionale della pubblicazione sulle riviste giuridiche specializzate. Tale forma di diffusione permette di rendere pubblici solo pochi provvedimenti, selezionati secondo criteri inevitabilmente arbitrari, e spesso con forte ritardo rispetto alla data di deposito. Questo costituisce sicuramente un limite alla diffusione della cultura giuridica in quest’area specialistica: con effetti negativi non solo sul piano scientifico, ma anche su quello pratico.

L’istituzione del Tribunale delle Imprese, assai utile e opportuna per raggiungere quelle dimensioni che consentono un’adeguata specializzazione in grado di coniugare rapidità e accuratezza delle decisioni, può avere un indesiderato effetto moltiplicatore del divario di conoscenze tra gli operatori giuridici. Per tutti coloro che operano al di fuori del capoluogo, infatti, viene meno quella contiguità fisica con i giudici che può consentire un aggiornamento continuo sui nuovi orientamenti a prescindere dalla casualità e dalla tempistica della pubblicazione delle decisioni sulle riviste. Il pericolo che si verifichi un’inopportuna selezione derivante dalla discriminazione di conoscenze tra coloro che hanno occasione di frequenza costante del Tribunale delle Imprese e coloro che, per ragioni di organizzazione – anche geografica – del lavoro, ne sono privi è, quindi, concreto e attuale.

È nata allora l’idea di promuovere, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, una raccolta sistematica di tutti i provvedimenti della Sezione societaria del Tribunale delle Imprese di Milano, mediante la pubblicazione su un sito internet del testo integrale delle sentenze e delle ordinanze, organizzate secondo criteri di data, di numero di RG e, soprattutto, di “parole chiave” (in particolare, gli articoli del codice civile o della legge speciale di riferimento, così sviluppando anche il progetto Expo 2015 sull'inserimento nella giurisprudenza dei riferimenti NIR ed ECLI). In pratica, l’obiettivo è di realizzare un archivio, fruibile gratuitamente da chiunque e basato sul testo integrale dei provvedimenti del Tribunale di Milano.

Il vantaggio indiscutibile rispetto alle attuali forme di diffusione è rappresentato dalla celerità della pubblicazione (sostanzialmente immediato) e completezza della copertura (tutte le sentenze e i provvedimenti depositati), nonché dalla facilità e gratuità della estrazione delle sentenze per tutti gli interessati.

**II. Caratteristiche del progetto.**

Conclusa una preliminare fase di sperimentazione, il progetto avrà a regime le seguenti caratteristiche.

Il portale internet sarà raggiungibile digitando il nome a dominio concordato e già registrato, [www.giurisprudenzadelleimprese.it](http://www.giurisprudenzadelleimprese.it/). Il nome a dominio sarà indicato sulla pagina ufficiale del Tribunale di Milano, a cura dell’ufficio tecnico competente. Del sito sarà data la pubblicità più ampia possibile, nelle forme ritenute più opportune sia da parte dei giudici della Sezione (per esempio, mediante affissione di apposito avviso in cancelleria) sia da parte dei curatori.

Il portale conterrà tutte le sentenze, i provvedimenti e gli altri materiali che i giudici della Sezione B del Tribunale delle Imprese di Milano metteranno a disposizione secondo le modalità tecniche più opportune, specificate al punto successivo. Tutti i provvedimenti saranno disponibili esclusivamente in formato “pdf” testo.

Il portale sarà organizzato secondo le modalità grafiche e tecniche determinate dai curatori, prevedendo un archivio organizzato in maniera sistematica per argomento e/o numero dell’articolo di legge di riferimento. Almeno in una prima fase iniziale i provvedimenti non saranno accompagnati da massime.

Il caricamento della documentazione sul sito internet avverrà indicativamente con cadenza mensile a cura dei curatori o di loro collaboratori.

Il portale resterà sempre ad accesso libero e gratuito.

Resta ferma la possibilità, previo accordo tra i curatori e il Presidente della Sezione B del Tribunale delle Imprese, di inserire sul portale forme di pubblicità, al fine esclusivo di consentire il finanziamento dello stesso progetto. I curatori si impegnano, tuttavia, a consentire la fruizione del sito senza pubblicità per i visitatori che vi accedano tramite il collegamento inserito nella pagina ufficiale del Tribunale di Milano.

Il portale sarà inizialmente dedicato in via esclusiva ai provvedimenti della Sezione B del Tribunale delle Imprese di Milano. Se ciò sarà possibile, saranno in futuro inclusi anche i provvedimenti della Sezione A dello stesso Tribunale, e i provvedimenti degli altri Tribunali delle Imprese italiani.

Tutti i costi di realizzazione del progetto sono a carico dei curatori.

Il progetto è realizzato con il finanziamento e il patrocino dell’Associazione Disiano Preite, associazione senza scopo di lucro per lo studio del diritto dell’impresa, la quale sarà menzionata nella home page come patrocinatore dell’iniziativa con link al suo sito e nella pagina “chi siamo” ove saranno indicate le caratteristiche della sua partecipazione al progetto (oltre al finanziamento, supervisione degli aspetti scientifici e avvio graduale dell’opera di massimazione dei provvedimenti) e il ruolo di coordinatore dell’iniziativa, per conto dell’Associazione Preite, del prof. Paolo Flavio Mondini.

I curatori restano liberi di richiedere ulteriori finanziamenti del progetto presso associazioni, fondazioni e altri enti.

**III. Modalità e tempistica di realizzazione.**

Tutti i giudice della sezione B interessata al progetto utilizzano di norma il sistema Consolle PCT per la redazione ed il deposito dei provvedimenti.

Da questo mese di marzo è stata introdotta nel sistema Consolle PCT la funzione "archivio giurisprudenziale" che permette l'inserimento nell'archivio dei provvedimenti depositati, così disponibili anche per gli avvocati dotati di pda.

Le sentenze e i provvedimenti cautelari da inserire nel sito saranno quindi in linea di massima estratti dai curatori del progetto dall'archivio giurisprudenziale telematico utilizzando il pda.

Nel caso il provvedimento non sia stato depositato con le modalità sopra indicate, lo stesso sarà inserito dal giudice estensore nell'archivio di sezione collocato sul server del Tribunale: i curatori o i loro collaboratori raccoglieranno i files dei provvedimenti così caricati mediante accesso alla cancelleria.

I provvedimenti saranno inseriti nel sito in maniera integrale senza eliminazione dei nomi delle parti o dei loro avvocati. Ciò è consentito dalla legislazione vigente. Secondo le linee guida del Garante della privacy (pubblicate su GU 4-1-2011, <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1774813>) infatti “*la diffusione dei provvedimenti giurisdizionali costituisce fonte preziosa per lo studio e l’accrescimento della cultura giuridica e strumento indispensabile di controllo da parte dei cittadini dell’esercizio del potere giurisdizionale*”; pertanto, salvo il caso dei rapporti di famiglia e di stato delle persone, i provvedimenti possono essere pubblicati integralmente, con l’indicazione del nome delle parti, a meno che le parti, prima della conclusione del procedimento, abbiano svolto formale istanza motivata al giudice del procedimento. Per quanto consta, nelle materie qui in esame l’istanza di anonimizzazione è molto rara: qualora dovesse verificarsi, il giudice dovrà omettere l’inserimento del provvedimento nell'archivio giurisprudenziale e/o nella cartella sopramenzionata. Sul sito internet sarà comunque inserito adeguato avviso con l’indicazione di un indirizzo di posta elettronica dove richiedere la rimozione del provvedimento già caricato.

Sul sito internet sarà infine inserito un “disclaimer” indicante che la pubblicazione dei provvedimenti sul sito internet risponde a finalità puramente scientifiche e non ha alcun carattere di ufficialità.

Milano, 21 marzo 2013.

*Per l’Associazione Disiano Preite Per il Tribunale di Milano*

*Il Presidente Il coordinatore del progetto la Presidente*

*Prof. Gaetano Presti Prof. Paolo Flavio Mondini dr. Livia Pomodoro*